

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 469 del 31/03/2025

Seduta Num. 15

**Questo** lunedì 31 **del mese di** Marzo  
**dell' anno** 2025 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) de Pascale Michele	Presidente
2) Colla Vincenzo	Vicepresidente
3) Allegni Gessica	Assessore
4) Conti Isabella	Assessore
5) Fabi Massimo	Assessore
6) Frisoni Roberta	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Mazzoni Elena	Assessore
9) Paglia Giovanni	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore

**Funge da Segretario:** Colla Vincenzo

**Proposta:** GPG/2025/329 del 27/02/2025

**Struttura proponente:** DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA, PROGRAMMAZIONE FONDI EUROPEI, BILANCIO, PATRIMONIO, PERSONALE, MONTAGNA E AREE INTERNE

**Oggetto:** XII LEGISLATURA. COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEI CANDIDATI IDONEI A RICOPRIRE L'INCARICO DI DIRETTORE GENERALE AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. N. 43/2001. APPROVAZIONE AVVISO

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Cristiano Annovi

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- il D.lgs. n. 165/2001 fissa i principi con cui definire le funzioni di direzione di uffici dirigenziali generali all'art. 16 come snodo gestionale fra l'organo politico di governo e la struttura organizzativa in merito alla formulazione di proposte, gestione delle risorse umane, attuazione di piani, programmi e direttive generali, attribuzione di incarichi ai dirigenti, nonché per individuare i mezzi necessari a questi ultimi per raggiungere gli obiettivi assegnati, ove tali responsabili *"dirigono, coordinano e controllano l'attività dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti amministrativi, anche con potere sostitutivo in caso di inerzia, e propongono l'adozione, nei confronti dei dirigenti, delle misure previste dall'articolo 21"* in materia di responsabilità dirigenziale;
- il D.lgs. n. 267/2001 definisce analogamente la funzione di Direttore generale degli Enti Locali all'art. 108 assegnandogli, tra l'altro, *"la predisposizione del piano dettagliato di obiettivi previsto dall'articolo 197, comma 2, lettera a), nonché la proposta di piano esecutivo di gestione previsto dall'articolo 169. A tali fini, al direttore generale rispondono, nell'esercizio delle funzioni loro assegnate, i dirigenti dell'ente, ad eccezione del segretario del comune e della provincia"*;
- l'art. 110, comma 1, del D.lgs. n. 267/2001 individua le funzioni dirigenziali di natura gestionale degli Enti Locali, distinguendoli esplicitamente dalle alte specializzazioni o comunque senza funzioni gestionali (comma 2), e prevede che tali funzioni possano essere ricoperte con rapporto di lavoro a tempo determinato nei limiti di legge *"Fermi restando i requisiti richiesti per la qualifica da ricoprire, gli incarichi a contratto di cui al presente comma sono conferiti previa selezione pubblica volta ad accertare, in capo ai soggetti interessati, il possesso di comprovata esperienza pluriennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico"*;
- la L.R. n. 43/2001, denominata *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* laddove afferma:
  - o l'art. 3, comma 4 in cui si prevede di inserire i Direttori generali e i Direttori di Agenzie e istituti regionali nella dotazione organica dirigenziale della Regione;
  - o l'art. 40 con cui vengono esplicitate le funzioni gestionali dei Direttori generali in analogia con quanto fissato per le medesime figure dall'art. 16 del D.lgs.

n. 165/2001 e dall'art. 108 del D.lgs. n. 267/2001;

o l'art. 43, comma 2 a mente del quale "L'incarico di direttore generale può essere altresì conferito a persone esterne all'Amministrazione. Alle relative assunzioni si provvede per chiamata diretta, previa deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio, per le rispettive direzioni generali. Dette assunzioni sono disposte nel rispetto dei requisiti culturali e professionali stabiliti dal comma 4 dell'art. 18";

- la Legge n. 114/2014 all'art. 11 comma 3 recita: "Per la dirigenza regionale e la dirigenza professionale, tecnica ed amministrativa degli enti e delle aziende del Servizio sanitario nazionale, il limite dei posti di dotazione organica attribuibili tramite assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché ai sensi di disposizioni normative di settore riguardanti incarichi della medesima natura, previa selezione pubblica ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come sostituito dal comma 1, lettera a), del presente articolo, può raggiungere il livello massimo del dieci per cento";
- l'art. 19, c. 1-bis, D. lgs. n. 165/2001, così dispone: "L'amministrazione rende conoscibili, anche mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale, il numero e la tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica ed i criteri di scelta; acquisisce le disponibilità dei dirigenti interessati e le valuta";
- l'art. 18, c. 2, L.R. n. 43/2001, coerentemente con quanto disposto dall'art. 19 del D. lgs. 165/2001, recita: "2. Le assunzioni di cui al comma 1 avvengono con deliberazione della Giunta regionale o dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, per le rispettive dotazioni organiche, a seguito di selezione pubblica. La procedura selettiva è disciplinata con deliberazione assunta dai precitati organi politici, d'intesa tra loro";

Evidenziato pertanto che l'art. 43, c. 2 della L.R. 43/2001 laddove prevede la chiamata diretta, non solo non esclude nell'individuazione del candidato l'opzione per la selezione pubblica, ma ammette esplicitamente la previa e necessaria valutazione, ai fini del conferimento dell'incarico, dei curricula e delle esperienze professionali conseguite;

Rilevato inoltre che:

- il D.lgs. 4 agosto 2016, n. 171 "Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p) della legge 7 agosto 2015,

n.124 in materia di dirigenza sanitaria" ha ridefinito la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale;

- che l'art. 2, comma 1, del sopra citato decreto legislativo dispone, fra l'altro, che le Regioni nominino direttori generali esclusivamente gli iscritti nell'elenco nazionale e che, a tal fine, la Regione rende noto, con avviso da pubblicare sul sito internet istituzionale, l'incarico che intende attribuire, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti ricompresi nell'elenco nazionale e che la Regione Emilia-Romagna ha elaborato e messo in opera un percorso finalizzato ad individuare un proprio sottoinsieme di detto elenco nazionale di Direttori generali delle Aziende Sanitarie, al fine di garantire il buon andamento e verificando, fra l'altro, anche la conoscenza piena del Sistema Sanitario Regionale;

Evidenziato che il 30/04/2025 risultano in scadenza gli incarichi conferiti ai Direttori generali della Regione Emilia-Romagna, dell'Assemblea legislativa e delle Agenzie e Aziende regionali;

Vista la "Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 L.R. n. 43/2001. Aggiornamento" approvata con delibera di Giunta regionale n. 468 del 31/03/2025 ed in particolare il Titolo IV rubricato "*Costituzione dell'elenco degli idonei all'incarico di Direttore generale e procedimento per il conferimento di incarico di Direttore generale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001*";

Rilevato che l'Amministrazione regionale ha intenzione di individuare figure professionali a cui affidare la direzione di aggregati di funzioni esercitate dalla Regione Emilia-Romagna costituendo un elenco di idonei a cui affidare incarichi di Direzione generale ed eventualmente di agenzie regionali con esperienze e capacità che ricadono in una o più delle seguenti aree di specializzazione funzionale:

- A. Servizi legislativi e di supporto al funzionamento degli organi di governo:** ricomprende, tra l'altro, le funzioni proprie dell'Assemblea legislativa e degli organi di garanzia; degli affari legislativi e degli aiuti di stato; delle riforme istituzionali e rapporti con la conferenza della regioni; l'anticorruzione, la trasparenza e l'antiriciclaggio; dei servizi di segreteria generale; dei controlli interni e dei servizi di audit; l'avvocatura regionale; i servizi di informazione, comunicazione e relazioni con il pubblico.

- B. Servizi centrali di programmazione e gestione risorse:** ricomprende, tra l'altro, le funzioni proprie del bilancio, della ragioneria e della gestione entrate tributarie; la programmazione, controllo partecipate e controllo di gestione; lo sviluppo, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane; i sistemi informativi, l'innovazione digitale e la gestione dei dati; la gestione e lo sviluppo del patrimonio regionale; la gestione delle gare e dei contratti; lo sviluppo dei mercati telematici.
- C. Servizi per lo sviluppo economico regionale:** ricomprende, tra l'altro, i servizi a supporto delle politiche per il turismo, lo sport e il commercio; i servizi a supporto delle politiche per lo sviluppo dell'agricoltura, della caccia e della pesca e il relativo sistema di prevenzione fitosanitario; i servizi a supporto delle politiche comunitarie, delle politiche di coesione e il sostegno alle istituzioni locali regionali; i servizi a supporto delle politiche per lo sviluppo economico, la green economy e la transizione energetica; i servizi a supporto delle politiche per la formazione professionale, l'università e la ricerca; i servizi per il supporto alle politiche per il lavoro e la gestione dei centri per l'impiego; i servizi a supporto delle politiche per la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale.
- D. Servizi per lo sviluppo delle politiche del welfare regionale:** ricomprende, tra l'altro, i servizi a supporto delle politiche per il welfare, il terzo settore, la scuola e l'infanzia; i servizi per lo sviluppo delle politiche per il diritto allo studio; i servizi a supporto delle politiche per la salute e lo sviluppo dei servizi sanitari regionali.
- E. Servizi per lo sviluppo delle infrastrutture, del territorio e dell'ambiente:** ricomprende, tra l'altro, i servizi per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la ricostruzione dei territori colpiti da calamità naturali i relativi lavori pubblici; i servizi di protezione civile; i servizi di osservazione, previsione, ricerca e sviluppo in campo meteorologico e climatologico; la costruzione di basi conoscitive per le politiche di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico; i servizi per la tutela dei parchi e delle biodiversità; i servizi a supporto delle politiche per l'ambiente e l'economia circolare; la programmazione territoriale e urbanistica; i servizi per la mobilità, i trasporti e le infrastrutture regionali; i servizi a supporto delle politiche per lo sviluppo del patrimonio edilizio pubblico e privato; i servizi a supporto delle gestioni commissariali per le ricostruzioni.

Evidenziato che le funzioni esercitate dalle strutture

regionali sono rinvenibili all'indirizzo <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/organizzazione/uffici> e nei portali equivalenti delle agenzie regionali e che gli aggregati funzionali rinvenibili nelle declaratorie delle strutture di vertice dell'Amministrazione e delle sue Agenzie potranno essere modificati a seguito dei processi di riorganizzazione in corso, anche al fine di perseguire miglioramenti in termini di efficienza, produttività ed efficacia dell'azione amministrativa;

Dato atto che al fine di conferire gli incarichi di Direttore generale ed eventualmente di Direttore di Agenzia risulta necessario provvedere ad individuare un elenco di candidature tra cui il Presidente della Giunta regionale e il Presidente dell'Assemblea legislativa potranno individuare le professionalità più indicate a cui affidare gli incarichi di direzione generale delle strutture regionali di vertice della Giunta, dell'Assemblea legislativa, e di eventuali agenzie regionali per i quali è prevista la figura del Direttore generale o del Direttore di Agenzia;

Rilevata, pertanto, la necessità, per le motivazioni richiamate, di avviare la costituzione di un elenco regionale, numericamente contenuto, di candidati idonei ad assumere l'incarico di Direttore generale o Direttore di Agenzia, al fine di adempiere ai principi del D.lgs. n. 165/2001 e contemporaneamente della L.R. n. 43/2001;

Evidenziato che ai fini della costituzione dell'elenco in oggetto risulta necessario individuare i requisiti minimi per ammettere i candidati nell'elenco tra cui:

- i titoli e l'esperienza minima necessaria a ricoprire l'incarico di Direttore generale o di Agenzia, tra cui la piena conoscenza dell'organizzazione regionale dell'Emilia-Romagna e del rispettivo sistema istituzionale territoriale;
- il sistema di competenze multidisciplinari proprie del *public management* necessarie per ricoprire il ruolo di Direttore generale o di Agenzia;
- le aree di specializzazione funzionale su cui sono state maturate esperienze dirigenziali;
- la vocazione professionale finalizzata all'accrescimento delle proprie conoscenze per permettere all'Ente di beneficiare della miglior risposta possibile alla domanda di cambiamento che proviene dall'ambiente esterno;

Valutata infine la necessità di affidare ad una commissione di esperti in maggioranza esterni all'Ente, la verifica dei titoli e dei requisiti professionali di cui al bando allegato;

Ritenuto infine opportuno aggiornare periodicamente, con cadenza almeno biennale, il suddetto elenco al fine di

salvaguardarne la consistenza numerica e aggiornare gli idonei nonché i titoli e l'esperienza dei componenti, anche al fine di incentivare una crescita continua delle competenze dei partecipanti lungo tutta la carriera lavorativa;

Vista la proposta di avviso pubblico per la costituzione dell'elenco in oggetto riprodotta in allegato A al presente provvedimento;

Richiamati:

- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.;

Visti inoltre, a livello di ordinamento della Regione Emilia-Romagna:

- la Legge regionale n. 21 del 23 luglio 2001 *"Istituzione dell'Agenda Regionale per le erogazioni in Agricoltura (AGREA)"* e successive modifiche e integrazioni;
- la Legge regionale n. 11 del 24 maggio 2004 *"Sviluppo regionale della società dell'informazione"* che prevede la costituzione di un'Agenda regionale per lo sviluppo dei mercati telematici;
- la Legge regionale n. 1 del 7 febbraio 2005 *"Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenda regionale di Protezione civile"*;
- la Legge regionale n. 44 del 19 aprile 1995 *"Riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenda regionale per la prevenzione e l'ambiente (ARPA) dell'Emilia-Romagna"* e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare l'art. 9 che stabilisce le modalità di individuazione del Direttore generale previa deliberazione di Giunta;
- la Legge regionale n. 15 del 27 luglio 2007 *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"*, così come modificata dalla Legge regionale n. 6/2015, che regola la nomina del Direttore di ER.GO. da parte del Presidente della Giunta regionale;
- la Legge regionale 24 marzo 2004, n. 6, *"Riforma del sistema amministrativo regionale e locale. Unione Europea e Relazioni Internazionali. Innovazione e semplificazione. Rapporti con l'Università"*, e in particolare l'art. 43 per quel che concerne le Agenzie regionali con o senza personalità giuridica;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 contenente la *"Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 recante *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"* con la quale è stato modificato, a decorrere dal 1° aprile 2022, l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie, prevedendo il superamento dei Servizi e delle Posizioni dirigenziali Professional a favore del nuovo modello organizzativo articolato in Settori e Aree dirigenziali;
- la determinazione n. 6089 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto *"Micro-organizzazione della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali"* e la successiva determinazione n. 3146 del 14 febbraio 2025 recante *"Proroga degli incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e Istituzioni e delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta"*;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 2319 del 22 dicembre 2023 recante *"Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per fare fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi"* con la quale sono state riapprovate le declaratorie di tutte le Direzioni generali, Agenzie e Settori delle strutture ordinarie della Giunta regionale;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 876 del 20 maggio 2024 recante *"Modifica ai macro-assetti organizzativi della Giunta regionale"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1639 del 8 luglio 2024 recante *"Modifica ai macro-assetti organizzativi della Giunta regionale"*;
- la Legge regionale 30 settembre 2024, n. 13 recante *"Autorizzazione all'esercizio provvisorio del Bilancio di previsione per l'anno 2025"*;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 184 del 13 dicembre 2024 *"Nomina dei componenti della Giunta Regionale e specificazione delle relative competenze"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2376 del 23 dicembre 2024 recante *"Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° gennaio 2025"*;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2378 del 23 dicembre 2024 recante *"Esercizio provvisorio. Proroga termini organizzativi"*;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 110 del 27 gennaio 2025 recante *"PIAO 2025 - Adeguamento 2024/2026 in regime di esercizio provvisorio"*;

Dato atto che è stata acquisita l'intesa da parte dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa in merito ai contenuti del presente provvedimento nella seduta del 31/03/2025;

Dato atto che il Responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a Programmazione strategica e Attuazione del programma, Programmazione fondi europei, Bilancio, Patrimonio, Personale, Montagna e aree interne, Davide Baruffi;

A voti unanimi e palesi;

#### **DELIBERA**

1. di avviare, ai sensi del Titolo IV della *"Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001. Aggiornamento"*, approvata con delibera di giunta n. 468 del 31/03/2025, la procedura di selezione per la costituzione dell'elenco dei candidati tra cui individuare i dirigenti a cui conferire gli incarichi di Direttore generale della Regione Emilia-Romagna, compresa l'Assemblea legislativa, e di Direttore, anche non generale, delle Agenzie regionali;
2. di stabilire fin da ora che l'elenco potrà essere utilizzato, previa convenzione, dagli Enti Locali del territorio della Regione Emilia-Romagna;
3. di approvare l'avviso pubblico riprodotto in allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di pubblicare l'avviso e il modello di domanda sul Portale del Reclutamento - inPA e sul sito web istituzionale della Regione Emilia-Romagna: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>, fissando in 15 giorni solari la scadenza del termine perentorio per produrre l'istanza, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul Portale del Reclutamento - inPA;

5. di stabilire che l'elenco degli idonei di cui al presente provvedimento sarà aggiornato periodicamente, con cadenza almeno biennale;
6. di rinviare a un successivo provvedimento del Presidente della Giunta regionale, d'intesa con il Presidente dell'Assemblea legislativa, la costituzione della Commissione di esperti competente per la selezione di un numero contenuto di candidati;
7. di dare atto, infine, che:
  - a. l'inserimento nell'elenco dei candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini dell'attribuzione di incarichi dirigenziali di vertice;
  - b. per quanto attiene al conferimento degli incarichi di direzione si rinvia a quanto previsto nella *"Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001"*;
8. di stabilire, per la conclusione del procedimento, il termine di 120 giorni, decorrenti dal giorno della pubblicazione dell'avviso sul Portale del Reclutamento - inPA;
9. di individuare come Responsabile del procedimento il Dirigente Responsabile del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio;
10. per quanto non espressamente disciplinato dalla presente direttiva si applicano, in quanto compatibili, le norme di legge, regolamentari e contrattuali vigenti in materia.

ALLEGATO A



**Costituzione di un elenco di candidati idonei per il conferimento di incarichi di Direttore generale della Regione Emilia-Romagna**

**Avviso pubblico n. EL/DG/2025**

**Art. 1 - Oggetto**

1. **La Regione Emilia-Romagna**, ai sensi dall'art. 19, c. 1-bis, del D.lgs. n. 165/2001 e del **Titolo IV** della *“Disciplina delle procedure selettive per il conferimento di incarichi dirigenziali con contratto a tempo determinato, ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e degli articoli 18 e 43 della L.R. n. 43/2001. Aggiornamento”*, **indice un avviso pubblico di selezione per titoli e colloquio finalizzato alla formazione dell’elenco di candidati idonei all’incarico di Direttore generale** di cui all’art. 3 comma 1, della L.R. n. 43/2001 **sulla base delle aree di specializzazione funzionale di cui all’allegato A.**
2. L’elenco dei candidati idonei ad assumere l’incarico di Direttore generale in Regione Emilia-Romagna dovrà essere costituito da un numero di idonei non inferiore a 10 per ciascuna area di specializzazione funzionale di cui all’allegato A selezionati sulla base dei curriculum e dei colloqui svolti dalla Commissione di cui all’art. 7, nel rispetto delle previsioni contenute nell’art. 21 della disciplina sopra richiamata. L’elenco dei candidati per ciascuna area di specializzazione funzionale potrà essere inferiore a 10 qualora non siano rilevate sufficienti candidature con requisiti di idoneità.
3. L’elenco di candidati idonei potrà essere eventualmente utilizzato:
  - a) dalla Regione Emilia-Romagna per il conferimento di incarichi di Direttore di Agenzia regionale;
  - b) dagli Enti locali del territorio regionale, previa convenzione con la Regione Emilia-Romagna, per affidare incarichi di cui agli artt. 108 e 110, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000.

**Art. 2 – Requisiti di ammissione**

**Art. 2.1 – Requisiti generali di ammissione**

1. Godimento dei diritti civili e politici.  
Per i candidati che non hanno cittadinanza italiana:
  - godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza. Sono fatte salve le situazioni giuridiche tutelate dall’ordinamento italiano nel rispetto del diritto internazionale;
  - avere un’adeguata conoscenza della lingua italiana;Per i candidati degli Stati non appartenenti all’Unione Europea:
  - essere in regola con le vigenti norme in materia di soggiorno nel territorio italiano.

2. Possesso di Laurea Magistrale o Specialistica (nuovo ordinamento) o di un diploma di laurea vecchio ordinamento.  
Per i titoli accademici conseguiti all'estero l'ammissione alla selezione è subordinata all'equiparazione degli stessi ad uno dei diplomi di laurea previsti dall'ordinamento accademico italiano, ai sensi della normativa vigente.  
Informazioni generali su equipollenza, equiparazione ed equivalenza dei titoli di studio esteri ai fini concorsuali sono reperibili al link: <https://www.mur.gov.it/it/aree-tematiche/universita/equipollenze-equivalenza-ed-equiparazioni-tra-titoli-di-studio/titoli-1>.
3. Non essere stato licenziato per motivi disciplinari da una pubblica amministrazione di cui all'art. 1, co. 2, del D.lgs. n. 165/2001.
4. Non essere collocato in quiescenza (art. 5, co. 9, del D.L. n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 e ss.mm.ii.) e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio. In ogni caso, il collocamento in quiescenza intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, determina l'esclusione dalla selezione o la decadenza del candidato dall'elenco di idonei.
5. Non essere stato condannato, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale, (ai sensi dell'art. 35 bis, co. 1, lett. b), del D.lgs. n. 165/2001 e art. 3 del D.lgs. n. 39/2013).
6. Non avere condanne o processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli indicati al punto precedente, che, se accertati con sentenza passata in giudicato, comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, in base alla legge (in particolare D.lgs. n. 165/2001), al Codice di comportamento di cui al DPR n. 62/2013, o al codice disciplinare di cui al CCNL Area della Dirigenza del comparto "Funzioni Locali".
7. Non essere stato destituito dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.
8. Non trovarsi in alcuna ulteriore situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 e precisamente:
  - di non avere, nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico:
    - svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 lett. a) del D.lgs. n. 39/2013);
    - svolto in proprio un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 4, co. 1 lett. a) del D.lgs. n. 39/2013);
  - di non essere titolare di cariche di governo statale (Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400) (art. 6 del D.lgs. n. 39/2013);
  - di non essere stato (art. 7, co. 1, lett. a, del D.lgs. n. 39/2013):
    - nei due anni antecedenti, componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;

- nell'anno antecedente, componente di una Giunta o di un Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti (o associazione tra comuni che raggiungano assieme la medesima popolazione) emiliano-romagnoli;
- nell'anno antecedente, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo da parte della Regione Emilia-Romagna o di uno degli enti locali citati nel precedente alinea.

9. Di accettare, in caso di nomina, l'incondizionata assunzione delle funzioni di Direttore generale alle condizioni di cui al CCNL Dirigenza Funzionari locali.

10. Si informa che, ai sensi del D.lgs. n. 39/2013, le posizioni da ricoprire sono incompatibili con:

- incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, co. 1, del D.lgs. n. 39/2013);
- lo svolgimento in proprio di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dalla Regione Emilia-Romagna (art. 9, co. 2, del D.lgs. n. 39/2013);
- la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, Ministro, Viceministro, Sottosegretario di Stato e Commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare (art. 11, co.1, del D.lgs. n. 39/2013);
- la carica di componente della Giunta o dell'Assemblea della Regione Emilia-Romagna; la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione; la carica di presidente e amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia-Romagna (art. 11, co. 2, del D.lgs. n. 39/2013).

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità, come previste dal D.lgs. n. 39/2013, all'art. 9, co. 1 e 2, e all'art. 11, co. 1 e 2, per gli incarichi di cui trattasi, i candidati assumono l'obbligo di rimuoverle tempestivamente, rinunciando all'incarico incompatibile con quello di Direttore, entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

11. I requisiti necessari all'ammissione alla procedura e gli altri titoli dichiarati devono essere posseduti alla data fissata come termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla presente procedura e permanere sino al momento dell'assunzione.

## **Art. 2.2 – Requisiti specifici di ammissione**

1. Alla selezione sono ammessi esclusivamente coloro che, oltre ai requisiti generali di cui all'art. 2.1, abbiano maturato alla data di scadenza dell'avviso:

- a) una significativa esperienza professionale maturata negli ultimi 20 anni antecedenti la data di scadenza per la presentazione della domanda nella direzione di strutture complesse pubbliche e/o private costituita da:
  - i. un minimo di quattro anni di direzione generale di strutture complesse ai sensi degli art. 19 del D.lgs. n. 165/2001 e/o dell'art. 108 del D. lgs. n. 267/2001, anche

in periodi discontinui;

oppure

- ii. un minimo di sette anni di direzione di strutture complesse ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 165/2001, dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001, degli artt. 107, 109, o dell'art. 110 comma 1 del D.lgs. n. 267/2001. Qualora l'esperienza di Direzione generale di cui al punto i) sia inferiore a quattro anni, l'esperienza costituisce titolo ai fini del presente punto;
  - b) le esperienze di cui ai punti "a) i." e "a) ii." possono essere maturate anche nelle posizioni di Direzione generale e Dirigente di strutture private;
  - c) in ogni caso, requisito necessario per l'ammissione, è l'assoggettamento del candidato, per almeno 4 anni dell'esperienza maturata ai sensi dei punti a.i) e a.ii) precedenti, alla valutazione delle responsabilità dirigenziali ai fini del raggiungimento degli obiettivi e delle performance, così come previsto dall'art. 21 del D.lgs. n. 165/2001 e dall'art. 18 del D.lgs. n. 150/2009 o sistema equivalente nelle aziende private.
2. I candidati, al momento della compilazione della domanda, dovranno obbligatoriamente:
- scegliere fino ad un massimo di due aree di specializzazione funzionale a cui candidarsi;
  - indicare per ciascuna area di specializzazione le funzioni in cui sono state maturate le esperienze professionali;
  - indicare per ogni esperienza lavorativa dichiarata le seguenti informazioni:
    - i. ente/azienda presso cui è stata svolta l'esperienza;
    - ii. data inizio e fine dell'esperienza;
    - iii. ruolo nella struttura organizzativa aziendale;
    - iv. fatturato/entrate di bilancio dell'ente (medie annuali del periodo);
    - v. numero medio dipendenti subordinati della struttura diretta;
    - vi. numero medio dirigenti/elevate qualificazioni (o quadri nel privato) subordinati, inclusi gli staff;
    - vii. budget di spesa media annuale del periodo assegnato alla propria struttura;
    - viii. le principali funzioni svolte;
    - ix. i principali progetti di innovazione gestiti e relativi risultati ottenuti.
  - indicare per ogni esperienza dichiarata e per ogni anno, la valutazione conseguita e la scala di valutazione adottata nell'ente/azienda, compilando l'allegato B del presente avviso.
3. La direzione di strutture di cui al comma 1 deve intendersi svolta indifferentemente con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato.
4. I requisiti specifici di cui al presente articolo devono essere dichiarati nel modulo di candidatura nella sezione "Requisiti specifici" del Portale del Reclutamento – inPA, allegando il modulo relativo alle valutazioni come da allegato B.

5. La presenza in altri elenchi di idoneità non è incompatibile con la presentazione della candidatura al presente elenco.
6. I requisiti specifici richiesti verranno valutati in base alle informazioni fornite dal candidato. In particolare, non saranno considerate le esperienze per le quali i candidati non abbiano fornito, con la documentazione richiesta in sede di candidatura, elementi sufficienti all'accertamento svolto secondo quanto indicato.

### **Art. 3 – Presentazione delle domande**

1. La domanda di candidatura alla selezione deve essere presentata con modalità telematiche, come sottoindicate, **entro le ore 13:00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione sul Portale del Reclutamento - inPA**.
2. Dopo tale termine non sarà possibile procedere alla compilazione, alla modifica e all'invio della domanda.
3. I candidati dovranno compilare la domanda di candidatura tramite il “Portale del Reclutamento - inPA”, raggiungibile al link <https://www.inpa.gov.it>.
4. Non saranno ammesse le candidature presentate con modalità diverse da quelle indicate.
5. L'accesso al modulo di domanda on-line avviene attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID - <https://www.spid.gov.it/>) oppure con Carta di Identità Elettronica (CIE) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS). Si raccomanda di richiedere le credenziali SPID con adeguato anticipo rispetto ai termini previsti per la presentazione della candidatura, al fine di minimizzare il rischio di non riuscire ad ottenere le suddette credenziali in tempo utile.
6. All'atto della registrazione al Portale, il candidato dovrà compilare il proprio *curriculum vitae*, completo di tutte le generalità anagrafiche ivi richieste. Il candidato deve essere in possesso di una casella di posta elettronica ordinaria e di una casella di posta elettronica certificata (PEC). Entrambe le caselle dovranno rimanere attive, ai fini di ogni eventuale comunicazione anche relativa all'assunzione.
7. Sino al termine finale per la presentazione delle domande di partecipazione, ogni candidato potrà autonomamente modificare o integrare la domanda precedentemente inviata; in tal caso, sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.
8. In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale, della piattaforma digitale, accertato dall'Amministrazione regionale e comprovato dal Dipartimento della Funzione Pubblica, che impedisca l'utilizzazione del “Portale del Reclutamento – inPA” per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda sarà prorogato per un periodo di tempo corrispondente a quello della durata del malfunzionamento. In questo caso, l'Amministrazione regionale pubblicherà un avviso dell'accertato malfunzionamento e del corrispondente periodo di proroga del termine sul portale regionale del reclutamento, al link della procedura, nonché sul Portale del Reclutamento – inPA.

9. Si precisa che, nella domanda di candidatura, le esperienze professionali costituenti requisito specifico per la partecipazione alla presente selezione – ai sensi dell’art. 2.2, punto 1) del presente Avviso – dovranno essere dichiarate nella sezione “Requisiti specifici” del modulo di candidatura. Tali esperienze dovranno essere dichiarate, anche nel curriculum allegato e potranno eventualmente essere oggetto di confronto in fase di ammissione solo a precisazione di quanto dichiarato nella sezione “Requisiti specifici”. Si precisa che le informazioni dichiarate nella sezione “Requisiti specifici” del modulo di candidatura sono prevalenti.
10. Il codice di candidatura sarà utilizzato dall’Amministrazione regionale per identificare il candidato in ogni fase della procedura e per le relative comunicazioni eventualmente pubblicate.
11. Nel curriculum dovrà essere obbligatoriamente indicata la conoscenza della lingua inglese, dichiarandone il livello di conoscenza (produzione scritta, orale e comprensione) secondo lo standard previsto dal modello di valutazione europeo.
12. Le dichiarazioni rese nella domanda di ammissione e negli allegati alla stessa hanno valore di autocertificazione e/o di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo le previsioni degli artt. 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e ss.mm.ii. Per il caso di dichiarazioni mendaci, è fatta salva l’applicabilità delle sanzioni penali di cui all’art. 76 del medesimo DPR.

#### **Art. 4 – Allegati**

1. Alla candidatura dovranno essere allegati:
  - la scheda riepilogativa di cui all’allegato B relativa alle valutazioni delle performance individuali inerenti le esperienze dichiarate, nonché le singole schede di valutazione conseguite. Tale documentazione dovrà essere allegata in un unico documento in formato PDF;
  - il curriculum vitae in formato europeo, a precisazione delle dichiarazioni rese in candidatura e per fini meramente conoscitivi.
2. In candidatura potrà essere allegata ogni altra documentazione ritenuta utile ad integrazione delle dichiarazioni rese riguardo al possesso dei requisiti richiesti (tutta la documentazione utile, in candidatura, dovrà essere contenuta in un unico allegato).

#### **Art. 5 – Cause di esclusione**

1. Costituiscono cause di esclusione dalla procedura:
  - la mancanza anche di uno solo dei requisiti previsti per l’ammissione alla selezione;
  - l’utilizzo di credenziali di autenticazione di terzi con dati anagrafici e codice fiscale non corrispondenti a quello del candidato;
  - la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle stabilite dal presente Avviso;
2. Si segnala che ai fini dell’ammissione non verranno prese in considerazione le esperienze professionali prive delle relative schede di valutazione.

#### **Art. 6 – Ammissione/Esclusione**

1. La struttura competente in materia di reclutamento e selezione delle risorse umane della Giunta verifica la regolarità delle candidature sulla base dei requisiti richiesti. L'ammissione dei candidati alla procedura sarà disposta con apposito provvedimento e sarà pubblicato sul Portale del Reclutamento – inPA e sul sito istituzionale regionale con valore di notifica a tutti gli effetti.
2. Nel caso di candidature contenenti informazioni contraddittorie ovvero contenenti palesi errori materiali, il Responsabile del procedimento provvederà a chiedere le relative integrazioni all'interessato, fissando un termine entro il quale far pervenire i chiarimenti/la documentazione richiesta.
3. La struttura competente in materia di reclutamento e selezione delle risorse umane della Giunta provvede quindi a trasmettere l'elenco degli ammessi alla selezione e le relative candidature alla Commissione esaminatrice.

#### **Art. 7 – Commissione e criteri di valutazione dei candidati**

1. La selezione dei candidati è effettuata da una Commissione di esperti, nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale d'intesa con il Presidente dell'Assemblea legislativa.
2. L'istruttoria in merito al possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici in termini di esperienze dirigenziali ai sensi dell'art. 2 è svolta dal Settore Sviluppo risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio.
3. La Commissione di esperti è costituita da tre membri di cui almeno due esterni all'organico della Regione, nel rispetto della parità di genere, scelti fra le migliori professionalità in grado di ottemperare alle finalità espresse nella delibera di Giunta che approva il presente avviso. Uno dei tre membri dovrà essere un esperto in tecniche di osservazione, selezione e valutazione, anche comparativa, delle capacità, delle attitudini e delle motivazioni individuali dei candidati. Nell'atto di nomina il Presidente della Giunta individua tra i membri il Presidente della Commissione.
4. Per ognuna delle aree di specializzazione funzionale di cui all'allegato A, la Commissione sarà integrata, nella sola fase di valutazione dei curricula, da un dirigente esperto, esterno all'Amministrazione regionale.
5. Le funzioni di segreteria della Commissione sono affidate ad un dirigente o a un funzionario della Regione con esperienze maturate nell'ambito della gestione, acquisizione e organizzazione delle risorse umane.
6. La Commissione, integrata dagli esperti nelle aree di specializzazione funzionale di cui al comma 4, procede, per ciascun candidato che possiede i requisiti generali e specifici di cui all'art. 2, alla valutazione, in particolare:
  - a. delle esperienze di direzione generale e dirigenziali maturate negli ultimi 20 anni, anche in relazione alla complessità delle strutture organizzative affidate;
  - b. dell'insieme dei titoli formativi, dei titoli di dottore di ricerca, dei master universitari o comunque accreditati in ambito internazionale, anche acquisiti all'estero, delle pubblicazioni, delle docenze presso università e master universitari e di altre

esperienze professionali ritenute utili ai fini dell'elenco a condizione che risultino coerenti con le funzioni e il ruolo di Direttore generale e siano state maturate negli ultimi 20 anni;

c. l'insieme di esperienze e competenze maturate sulle aree di specializzazione funzionale di cui all'allegato A.

7. La Commissione, integrata dagli esperti nelle aree di specializzazione funzionale di cui al comma 4, al fine di verificare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze maturate rispetto alle funzioni di Direzione generale da ricoprire in Regione e nel sistema degli Enti regionali, definisce i criteri per la valutazione delle esperienze professionali e dei titoli, valutando prioritariamente:

- la gestione di processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti;
- i ruoli di management svolti in diversi contesti aziendali con particolare riguardo a quelli gestiti nel comparto delle funzioni locali;
- la conoscenza approfondita del sistema istituzionale della Regione e dei possibili livelli di integrazione.
- lo sviluppo della carriera professionale;
- la dimensione delle strutture e i fattori produttivi gestiti;
- la numerosità delle persone valutate direttamente o indirettamente;
- le valutazioni individuali conseguite in rapporto al sistema di valutazione aziendale;
- i budget gestiti autonomamente;
- la complessità dei processi gestiti;
- i titoli formativi conseguiti, le pubblicazioni e le docenze effettuate negli ultimi 10 anni;
- l'insieme di conoscenze e competenze maturate in relazione alle aree di specializzazione funzionale di cui all'allegato A;
- la conoscenza di almeno una lingua straniera rientrante tra le lingue ufficiali dell'Unione Europea.

8. La Commissione, integrata dagli esperti delle aree funzionali di cui al comma 4, individua per ciascuna area funzionale le candidature da sottoporre a colloquio individuale conoscitivo.

9. Il colloquio individuale è svolto dalla Commissione senza la partecipazione degli esperti di cui al comma 4.

10. Il colloquio individuale è finalizzato ad accertare, anche tramite tecniche di assessment center, la coerenza del profilo curriculare rispetto alle funzioni manageriali proprie dei direttori generali e di agenzia da esercitare presso la Regione Emilia-Romagna e gli Enti del sistema regionale. La Commissione potrà organizzare i colloqui e i propri lavori sia in presenza che a distanza. Qualora un candidato sia ammesso al colloquio in più aree di specializzazione funzionale di cui all'allegato A il colloquio si terrà una sola volta.

11. A conclusione della selezione, la Commissione attribuisce, per ciascun candidato ammesso al colloquio, un giudizio complessivo e forma l'elenco degli idonei a ricoprire l'incarico di Direttore generale, sulla base dei profili maggiormente coerenti con il ruolo di Direttore generale e di Direttore di Agenzia e le aree di specializzazione funzionale. In tale

elenco i nominativi sono inseriti in ordine alfabetico.

12. L'elenco e i verbali dei lavori sono trasmessi dal Presidente della Commissione al Responsabile del procedimento per gli adempimenti di approvazione e pubblicazione.

#### **Art. 8 – Elenco finale**

1. L'elenco dei candidati idonei a ricoprire incarichi di Direzione generale trasmesso dal Presidente della Commissione è recepito e approvato con determinazione dal dirigente Responsabile del procedimento. L'elenco evidenzia per ogni candidato l'idoneità in relazione alle aree di specializzazione funzionale.
2. L'elenco dei candidati, unitamente ai curricula vitae dei candidati, è pubblicato sul Portale del Reclutamento – inPA e sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna nella pagina web: <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>.
3. L'inserimento nell'elenco dei candidati ritenuti idonei è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina. Restano ferme le disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità.

#### **Art. 9 – Utilizzo dell'elenco finale e trattamento giuridico-economico**

1. L'elenco finale dei candidati è trasmesso al Presidente della Giunta regionale e al Presidente dell'Assemblea legislativa ai fini del conferimento degli incarichi di Direzione generale di propria competenza.
2. Per il conferimento degli incarichi di Direzione generale di propria competenza il Presidente della Giunta regionale e il Presidente dell'Assemblea legislativa potranno, a propria discrezione, svolgere colloqui di approfondimento con uno o più candidati presenti nell'elenco.
3. La Regione potrà utilizzare l'elenco dei candidati approvato al termine della presente procedura anche per il conferimento di ulteriori incarichi di Direzione generale e di Direzione delle Agenzie regionali e nell'ipotesi di decadenza, dimissioni, revoca o mancata conferma del Direttore nominato. Tale utilizzo è consentito purché i candidati risultino idonei a seguito di una selezione svolta in una data non antecedente gli ultimi due anni.
4. In caso di conferimento di incarico il candidato sarà inquadrato nell'organico dirigenziale della Regione Emilia-Romagna con parametri retributivi così individuati:
  - a. Stipendio base di cui al CCNL Area della Dirigenza comparto “Funzioni locali”. La retribuzione base è soggetta alle dinamiche salariali del contratto nazionale di lavoro;
  - b. Retribuzioni di posizione da un minimo di 62.000 € ad un massimo di 115.000 € annui in funzione della complessità della responsabilità attribuita con l'incarico e delle esperienze pregresse maturate;
  - c. Retribuzione di risultato come fissata dal contratto decentrato integrativo della dirigenza per le posizioni di Direzione generale o di Agenzia;

- d. Voci accessorie previste dal CCNL Area della Dirigenza comparto “Funzioni locali” e dal contratto decentrato della dirigenza regionale in vigore.
5. La durata dell’incarico di Direttore generale non potrà superare la durata della legislatura vigente ed è soggetta alle norme in materia di decadenza degli organi di governo e di proroghe;
  6. Qualora l’incarico sia attribuito ad un dirigente a tempo indeterminato dell’organico regionale presente nell’elenco, non si procederà a stipulare un nuovo contratto di lavoro ma alla sola modifica dell’incarico e delle relative indennità di posizione e risultato.
  7. La stipula del contratto avverrà con firma digitale. Non verranno stipulati contratti con modalità analogiche.
  8. L’Amministrazione procederà alla verifica del possesso dei requisiti e delle dichiarazioni fornite in sede di candidatura; qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, posta la sua responsabilità penale ai sensi dell’art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall’art. 75 del medesimo Decreto.
  9. Per ciascuna posizione da ricoprire costituisce causa ostativa al conferimento dell’incarico il mancato rispetto dei criteri di rotazione degli incarichi dirigenziali individuati dal Responsabile della Prevenzione della Trasparenza e Corruzione.

#### **Art. 10 – Trattamento dei dati personali**

1. Sono Titolari autonomi del trattamento dei dati personali:
  - per la gestione del servizio di registrazione e di compilazione del curriculum vitae, monitoraggio del Portale, adeguamento delle caratteristiche tecniche e supporto tecnico, il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in persona del Capo pro tempore del Dipartimento della funzione pubblica, ex articolo 3, comma 1, lettera a) del DPCM 25 maggio 2018;
  - per la gestione e l’espletamento della procedura selettiva, la Regione Emilia-Romagna.
2. Il trattamento dei dati personali forniti attraverso il Portale del Reclutamento – inPA è effettuato da ciascun Titolare in conformità al Regolamento europeo n. 679/2016. Il conferimento di tali dati in sede di candidatura è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.
3. Le modalità di trattamento sono descritte nella pagina Privacy policy del Portale del Reclutamento – inPA e, per quanto riguarda la Regione Emilia-Romagna, all’indirizzo <http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/> sezione “Costituzione elenco Direttori generali”, al link relativo alla presente procedura.
4. Gli stessi dati potranno essere comunicati a soggetti terzi incaricati di fornire specifici servizi elaborativi strumentali allo svolgimento della selezione.

#### **Art. 11 – Pubblicità e informazioni sul procedimento**

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di prorogare, prima della scadenza, il termine per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura, nonché di riaprire il termine, modificare, sospendere o revocare la procedura per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso, in tutto o in parte, a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari o a seguito della variazione delle esigenze organizzative dell'Ente.
2. Gli atti dell'Amministrazione regionale relativi alla presente procedura saranno pubblicati sul Portale del Reclutamento – inPA e sul sito istituzionale dell'Ente <https://www.regione.emilia-romagna.it/>, seguendo il percorso: “Leggi Atti Bandi”, “Opportunità di lavoro in Regione/Concorsi” – (<http://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/e-recruiting/>), sezione “Costituzione elenco Direttori generali”, al link relativo alla presente procedura.
3. **La pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ha valore di notifica a tutti gli effetti.**
4. Le eventuali comunicazioni personali indirizzate ai singoli candidati, successive a quelle relative alla ricezione della candidatura, saranno inviate agli stessi esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata dichiarati in sede di candidatura.
5. L'Amministrazione si riserva di utilizzare ogni altro mezzo di comunicazione che sia ritenuto idoneo e necessario per lo svolgimento della procedura.
6. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni causata dalla mancata o inesatta indicazione degli indirizzi di posta elettronica, o contatti, nella domanda, dalla mancata o inesatta indicazione degli indirizzi di posta elettronica, o contatti, nella domanda, dal loro malfunzionamento ovvero da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi (dopo il termine di conclusione delle candidature la variazione degli indirizzi di posta elettronica, compresa la PEC, deve essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di posta elettronica [errifabbpers@regione.emilia-romagna.it](mailto:errifabbpers@regione.emilia-romagna.it)).
7. Per le richieste di assistenza di tipo informatico in merito alla domanda di partecipazione, i candidati devono utilizzare, esclusivamente e previa lettura delle FAQ, l'apposito form di assistenza presente sul Portale inPA, selezionando il pulsante di colore blu “Richiedi supporto” oppure scrivendo a: [inpa@funzionepubblica.it](mailto:inpa@funzionepubblica.it). La Regione Emilia-Romagna non può fornire alcun supporto per le problematiche relative al funzionamento della piattaforma inPA.
8. Eventuali informazioni relative alla procedura possono essere acquisite scrivendo all'indirizzo di posta elettronica: [errifabbpers@regione.emilia-romagna.it](mailto:errifabbpers@regione.emilia-romagna.it), con l'accortezza di precisare nell'oggetto la tipologia e il numero dell'avviso a cui si riferisce il quesito. Richieste di informazioni per telefono o inoltrate ad altri indirizzi o con altre tecnologie non saranno prese in considerazione.
9. Nella giornata prevista quale termine di scadenza per la presentazione delle candidature, e in considerazione dell'orario previsto entro il quale inoltrare la domanda, il servizio di

assistenza regionale potrebbe non riuscire a risolvere in tempo utile le problematiche pervenute, a causa del prevedibile maggiore afflusso di richieste.

10. Il termine entro il quale dovrà concludersi la procedura di selezione, con l'adozione del provvedimento di approvazione dell'elenco finale, è fissato in 120 giorni a decorrere dal giorno successivo alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.
11. Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Sviluppo delle risorse umane, organizzazione e comunicazione di servizio.

## **Allegato A: aree di specializzazione funzionale**

- A. A. Servizi legislativi e di supporto al funzionamento degli organi di governo:** ricomprende, tra l'altro, le funzioni proprie dell'Assemblea legislativa e degli organi di garanzia; degli affari legislativi e degli aiuti di stato; delle riforme istituzionali e rapporti con la conferenza della regioni; l'anticorruzione, la trasparenza e l'antiriciclaggio; dei servizi di segreteria generale; dei controlli interni e dei servizi di audit; l'avvocatura regionale; i servizi di informazione, comunicazione e relazioni con il pubblico.
- B. Servizi centrali di programmazione e gestione risorse:** ricomprende, tra l'altro, le funzioni proprie del bilancio, della ragioneria e della gestione entrate tributarie; la programmazione, controllo partecipate e controllo di gestione; lo sviluppo, la gestione e l'organizzazione delle risorse umane; i sistemi informativi, l'innovazione digitale e la gestione dei dati; la gestione e lo sviluppo del patrimonio regionale; la gestione delle gare e dei contratti; lo sviluppo dei mercati telematici.
- C. Servizi per lo sviluppo economico regionale:** ricomprende, tra l'altro, i servizi a supporto delle politiche per il turismo, lo sport e il commercio; i servizi a supporto delle politiche per lo sviluppo dell'agricoltura, della caccia e della pesca e il relativo sistema di prevenzione fitosanitario; i servizi a supporto delle politiche comunitarie, delle politiche di coesione e il sostegno alle istituzioni locali regionali; i servizi a supporto delle politiche per lo sviluppo economico, la green economy e la transizione energetica; i servizi a supporto della politiche per la formazione professionale, l'università e la ricerca; i servizi per il supporto alle politiche per il lavoro e la gestione dei centri per l'impiego; i servizi a supporto delle politiche per la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio artistico e culturale materiale e immateriale.
- D. Servizi per lo sviluppo delle politiche del welfare regionale:** ricomprende, tra l'altro, i servizi a supporto delle politiche per il welfare, il terzo settore, la scuola e l'infanzia; i servizi per lo sviluppo delle politiche per il diritto allo studio; i servizi a supporto delle politiche per la salute e lo sviluppo dei servizi sanitari regionali.
- E. Servizi per lo sviluppo delle infrastrutture, del territorio e dell'ambiente:** ricomprende, tra l'altro, i servizi per la prevenzione del dissesto idrogeologico e la ricostruzione dei territori colpiti da calamità naturali i relativi lavori pubblici; i servizi di protezione civile; i servizi di osservazione, previsione, ricerca e sviluppo in campo meteorologico e climatologico; la costruzione di basi conoscitive per le politiche di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico; i servizi per la tutela dei parchi e delle biodiversità; i servizi a supporto delle politiche per l'ambiente e l'economia circolare; la programmazione territoriale e urbanistica; i servizi per la mobilità, i trasporti e le infrastrutture regionali; i servizi a supporto delle politiche per lo sviluppo del patrimonio edilizio pubblico e privato; i servizi a supporto delle gestioni commissariali per le ricostruzioni.

**Allegato B: Scheda riepilogativa delle valutazioni ricevute nelle esperienze lavorative dichiarate in candidatura. Compilare e allegare in un unico PDF comprensivo degli allegati.**

Nome e Cognome \_\_\_\_\_

Luogo e data di nascita \_\_\_\_\_

<b>Ente/Azienda</b>	<b>Data inizio periodo di valutazione</b>	<b>Data fine periodo di valutazione</b>	<b>Valutazione ottenuta</b>	<b>Valore massimo conseguibile</b>

Allegare per ogni valutazione la scheda relativa (unico file).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile di SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/329

IN FEDE

Cristiano Annovi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Cristiano Annovi, Responsabile di SETTORE SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE, ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE DI SERVIZIO, In sostituzione per motivi di incompatibilità del Direttore generale della Direzione generale Risorse, Europa, innovazione e istituzioni, Francesco Raphael Frieri esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2025/329

IN FEDE

Cristiano Annovi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 469 del 31/03/2025

Seduta Num. 15

OMISSIS

---

Il Segretario

Colla Vincenzo

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi